

S.O.S.

EMERGENZA ALZHEIMER

Basta aprire la televisione o sfogliare un qualunque periodico per essere sopraffatti da un senso di angoscia profondo provocato da parole minacciose come "default" e "spread" il cui significato ci era completamente sconosciuto fino a poco tempo fa e che vogliono dire una sola cosa: **il mondo è in crisi**, ma specialmente è in crisi il ricco occidentale e soprattutto il nostro bel Paese che, fino a poco tempo fa, si contraddistingueva per bellezze naturali straordinarie e per un patrimonio artistico e culturale senza rivali nel resto del mondo.

Questa crisi di cui tanto si parla in questi giorni ha effetti disastrosi non solo sulle nostre tasche, ma anche sulle nostre anime, niente progetti, insicurezza, senso di precarietà e tanta poca voglia di guardare oltre il nostro orticello.

Perché interessarsi ai problemi degli altri se siamo così appesantiti dai nostri? Ed è proprio sulla scia di questo malessere che la crisi sta devastando il mondo Non Profit: sempre meno persone interessate al volontariato, scarsa attenzione da parte delle istituzioni pubbliche, netto calo nelle donazioni soprattutto da parte del mondo aziendale.

In questo periodo, in cui si sta avvicinando il Natale, che almeno in teoria ci dovrebbe rendere più disponibili, vi invito a non lasciar morire la Fondazione Manuli alle soglie del suo ventesimo compleanno. Un ente portatore di un progetto forte e coraggioso, che ha saputo mettere al centro del suo interesse una categoria di anziani particolarmente fragili e bisognosi:

I MALATI DI ALZHEIMER

Spero che non debba interrompersi, per mancanza di aiuti, questo **coraggioso cammino - iniziato nel 1992** in una stanza del mio appartamento - che ha sempre saputo creare, lungo il percorso, nuove iniziative per offrire sostegno e sollievo alle famiglie con al loro interno un malato. **Dall'assistenza domiciliare, ai colloqui di orientamento, alla formazione all'ascolto telefonico**, fino ad arrivare alla **poesia e alle emozioni** di Alzheimer Café Milano e di Isola in Città, un percorso per offrire appoggio morale e materiale per non far sentire più soli i nuclei familiari colpiti da questa tragedia.

Purtroppo l'Alzheimer è una patologia che non ha una soluzione farmacologica e le statistiche confermano che sarà sempre più diffusa nel futuro. L'Alzheimer può però

avere una soluzione: una **migliore** gestione domiciliare del malato e un miglioramento della **qualità di vita del paziente e del caregiver**.

Prima di salutarVi Vi ricordo il nostro sito **www.fondazione-manuli.org** che contiene tutti gli aggiornamenti sulle nostre attività e che oggi è dotato di un sistema per le donazioni con carta di credito cliccando sull'icona "**Il mio dono**" della home page.

Mi permetto inoltre di chiedere una Vostra mail al fine di comunicare con Voi più velocemente e senza inutili costi di stampa e spedizione postale. Abbiamo infatti riflettuto a lungo prima di inviare questa comunicazione, proprio per gli importanti costi che siamo costretti ad affrontare, ma in questo momento è l'unico modo per raggiungerVi.

Nel ringraziarVi per l'attenzione prestata Vi invio un caloroso augurio per le prossime festività, anche da parte dei miei collaboratori, ma soprattutto dalle famiglie e dai pazienti che ogni giorno trovano una risposta nel servizio offerto da Fondazione Manuli.

Con viva cordialità

Cristina Manuli

L'Isola in Città di Fondazione Manuli-Onlus

1992 - 2012

20 anni di aiuto concreto per l'Alzheimer

In questi venti anni sono contenute **250.000** ore di assistenza domiciliare, **50.000** ore di ascolto telefonico, **2.500** pazienti assistiti. Oltre **300** nuovi interventi annui pari a **20.000** ore di **assistenza totalmente gratuita al paziente Alzheimer e alla sua famiglia** con l'obiettivo di far fronte al grande problema della **solitudine** e dell'**isolamento**. Per raggiungere tali traguardi Fondazione Manuli si avvale della collaborazione di Neurologi, Geriatri, Psicogerontologi, Operatori Socio Sanitari (O.S.S.), Terapisti Occupazionali e l'importante contributo dei volontari.

Scegli il tuo contributo a favore delle nostre attività: 1 ora di assistenza domiciliare gratuita costa 15 Euro, 1 colloquio psicologico e di orientamento condotto dallo psicogerontologo comporta un impegno economico di 30 Euro e negli ultimi 5 anni ne sono stati effettuati 1000.



Alzheimer Cafè Milano

135 incontri dal 2007 ad oggi

E' un programma di **attività ludico/ricreative e formative** col fine di combattere l'isolamento favorendo il mantenimento ed il potenziamento dei contatti sociali del nucleo familiare. Per i pazienti Alzheimer è previsto un lavoro **stimolativo-riabilitativo** (attraverso giochi, letture, musica, attività motorie, ecc.) mediante intervento di terapisti occupazionali. Per i care giver sono previsti **interventi formativi/informativi** mediante esperti del settore su temi inerenti la malattia e sui servizi del territorio, con modalità di lavoro interattiva. Infine è previsto un momento di **incontro conviviale** tra tutti i partecipanti assaporando un caffè accompagnati da toccanti suggestioni musicali.

Caffè, chiacchiere e sorrisi!



Se vuoi sostenere questo progetto, con 30 Euro potrai dare il tuo contributo e offrire un pomeriggio di allegria ad un nucleo familiare con un paziente Alzheimer.

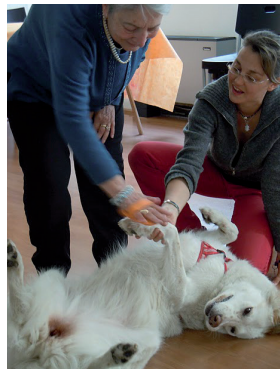
Terapie Psicosociali

Dal 2009 ad oggi sono state offerte 4050 ore di questo servizio

Mediante l'**Arte Terapia**, la **Danza Movimento Terapia** e la **Pet Therapy**, il paziente recupera le capacità relazionali, sviluppa l'autostima, riattiva memorie corporee in un **contesto socializzante, stimolante e rasserenante**.

Sono attività da proporre in **affiancamento alle tradizionali terapie farmacologiche** e l'importanza di queste innovative terapie psicosociali è avvalorata da specialisti del settore.

Sono attività finalizzate alla **riabilitazione** e a creare **situazioni di benessere** specifiche per i malati Alzheimer, ma anche per portare **serenità** ai loro familiari.



Scegli la tua opzione di donazione: con 15 Euro puoi offrire un kit di materiale didattico e con 60 Euro sostieni una sessione di terapie per un gruppo di 12 pazienti.

Parlare si può

Progetto attivo dal 2010

Fondazione Manuli-Onlus offre l'opportunità di apprendere il **Metodo ABC**: come impostare la **conversazione con il paziente Alzheimer**.

Il vissuto dei familiari, già difficoltoso per i molteplici problemi causati dalla malattia di Alzheimer, diventa ancora più faticoso e pesante quando nella vita quotidiana non si riesce più a **comunicare con la parola** e al peso della gestione della malattia si aggiunge il peso della frustrazione.

Il Metodo ABC nasce per far fronte a questi problemi ed ha lo scopo di aiutare i partecipanti a diventare dei **curanti esperti nell'uso della parola**.

Tali interventi sono finalizzati anche a **gruppi di pazienti Alzheimer** con scopo di **tener vivo l'uso della parola**, nonostante i problemi di conversazione causati dalla malattia.

Ogni intervento comporta un impegno economico di 18 Euro per ciascun paziente.



Utilizza il coupon allegato e scegli la modalità della tua donazione oppure collegati al nostro sito www.fondazione-manuli.org